

## Standing ovation per L'elisir d'amore dei giovani al Teatro Carlo Felice

di **Emanuela Mortari**

11 Giugno 2021 - 16:49



**Genova.** Prima gli applausi, calorosi, di una platea piena per quanto concesso dalle direttive anti-Covid, poi addirittura una **standing ovation** che rappresenta un vero e proprio simbolo: un piacevole sfogo spontaneo del pubblico per il ritorno all'opera dal vivo, ma anche un sincero apprezzamento oltre che un grosso in bocca al lupo per la carriera che attende i solisti dell'Accademia di alto perfezionamento per cantanti lirici del **Teatro Carlo Felice**. I cinque protagonisti hanno retto bene le oltre due ore di **Elisir d'Amore** che ha debuttato ieri sera e sarà in scena sino al **16 giugno** a chiusura di una naturalmente ridotta stagione 2020-2021 (giovedì 10 giugno, venerdì 11 giugno, mercoledì 16 giugno 2021 ore 20, sabato 12, domenica 13 giugno 2021, alle ore 15).

Per la trama e altre informazioni sull'opera vi rimandiamo al nostro **Lirica for Dummies**.

Che ci fosse voglia di supportare questi ragazzi under 30, tra cui due genovesi (**Alberto Bonifazio**, Belcore e **Giulia Filippi**, Giannetta) si era già capito nel primo atto, con applausi a scena aperta in momenti di solito non previsti. I "ragazzi" hanno dato vita a un Elisir fresco e ben recitato, al di là delle performance vocali, anche grazie alla regia di **Davide Garattini Raimondi** (con l'assistenza di **Anna Aiello**), che ha esaltato soprattutto le parti più buffe e alcuni aspetti caratteriali dei personaggi con sottolineature quasi caricaturali nella gestualità, ma anche utilizzando oggetti di scena utili a evitare l'effetto

concerto anche nelle parti soliste come i libri 3D nel duetto Adina-Nemorino “Chiedi all’aura lusinghiera” e “Chiedi al rio perché gemente” e ancora un volumetto e un fiore durante la romanza “Una furtiva lagrima”.

Le luci di **Luciano Novelli riprese da Angelo Pittaluga** hanno saputo dare il calore dell’atmosfera agreste, ma anche suggerire il momento dei pensieri di Adina con un cambio di tonalità e colori parecchio evidente.

Le scenografie di **Emanuele Luzzati**, riproposte in occasione del centenario della nascita, sono sempre un bel vedere, alla pari dei colorati costumi di **Santuzza Calì** ripresi da **Elena Pirino**. Il carro di Dulcamara, imbonitore senza età, è il pezzo forte e proprio la performance del dottore è stata resa ancora più efficace dai movimenti del mimo danzatore **Luca Alberti**.

Davvero promettenti i due protagonisti: **Claudia Muschio** (Adina) è stata un crescendo sino all’ovazione finale, brava sia nelle parti dove era necessario l’acuto, sia in quelle più interpretative. **Nico Franchini** (Nemorino) ha “riempito” la platea con la sua potenza. **Alberto Bonifazio** è stato un credibile Belcore anche nel physique du rôle, il Dulcamara di **Francesco Auriemma** è emerso soprattutto nel secondo atto, deliziosa la Giannetta di **Giulia Filippi**.

La direzione di **Alessandro Cadario** ha puntato soprattutto sul vigore, con l’orchestra molto presente nelle parti d’insieme.

La curiosità di vedere come se la caveranno gli altri interpreti è tanta, a partire da stasera. Ecco le date del cast: *Adina* Claudia Muschio (10-12)/Alessandra Rizzini (11-13)/Patricia Calvache (16)

*Nemorino* Nico Franchini (10-12-16)/Davide Tuscano (11-13)

*Belcore* Alberto Bonifazio (10-12-16)/Nicola Zambon (11-13)

*Dulcamara* Francesco Auriemma (10-12-16) / Gabriel Wernick (11-13)

*Giannetta* Giulia Filippi (10-16)/Roberta Mancuso (11-13)/Gabriella Ingenito (12).